# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — Roma - Sabato, 10 gennaio — Numero 7


## AVVISO

**Norme per l'abbonamento alla « Gazzetta Ufficiale » per l'anno 1920**

Si rende noto che i prezzi di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* pel corrente anno sono stabiliti nella misura seguente:

Per un anno . . . . . . L. 45
» » semestre. . . . . » 26
» » trimestre . . . . » 18

All'estero (Paesi dell'Unione postale):

Per un anno. . . . . . . L. 90
» » semestre. . . . . » 50
» » trimestre . . . . » 30

In Roma (ritirando il giornale presso gli Uffici d'Amministrazione):

Per un anno. . . . . . . L. 40
» » semestre. . . . . » 24
» » trimestre . . . . » 16

La corrispondenza concernente le associazioni, come pure i relativi vaglia, debbono essere indirizzati all'*Amministrazione* della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno.

**All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, va sempre aggiunta la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'articolo 48, lettera *a*) della tariffa (allegato *A*) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale, n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale, n. 1134.**

## SOMMARIO.



# PARTE UFFICIALE

## SENATO DEL REGNO

UFFICIO DI QUESTURA

AVVISO.

Si avverte che l'Amministrazione del Senato considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche che siano inviate alla Presidenza, alla biblioteca o agli altri uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

Roma, 8 gennaio 1920.

*I senatori questori:* G. ROSSI — E. PREBISTERO.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero* **2510** *della raccolta ufficiale delle leggi* **e dei decreti** *del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'esercizio provvisorio per gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'anno finanziario 1919-920, autorizzato colla legge 31 luglio 1919, n. 1306, è prorogato sino a che gli stati medesimi non sieno tradotti in legge, e non oltre il 31 marzo 1920.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

SCIALOJA.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

*Il numero 2461 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il decreto Luogotenenziale 1° ottobre 1917, n. 1550, che provvede pel ritiro delle monete divisionali d'argento;

Veduti i decreti Luogotenenziali 9 dicembre 1917, n. 1990, 24 marzo 1918, n 413, 18 agosto 1918, n. 1287, 12 dicembre 1918, n. 1940 e 27 aprile 1919, n. 695, per effetto dei quali è stato successivamente prorogato fino a tutto il 30 settembre 1919 il termine utile per la presentazione al cambio delle monete stesse;

Ritenuta l'opportunità di accordare una ulteriore proroga per tal cambio:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine utile per la presentazione al cambio delle monete divisionali di argento stabilito dal decreto Luogotenenziale 27 aprile 1919, n. 695, al 30 settembre 1919, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1920.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SCHANZER — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2463 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i decreti Luogotenenziali 30 giugno 1918, numero 1019, e 13 aprile 1919, n. 568;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato sino al 31 ottobre 1920 il termine fissato dal decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, numero 1019, per la dichiarazione di necessità delle strade comunali obbligatorie da completare e delle strade da costruire per l'accesso alle stazioni, agli approdi dei piroscafi postali e ai porti nelle provincie contemplate dal citato decreto e da quello 13 aprile 1919, n. 568.

Rimane fermo, giusta il disposto dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, che il parere della Commissione tecnica istituita con decreto 19 gennaio 1919 terrà luogo, fino a che rimarrà essa in funzione, di quello del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 novembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2480 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 18 dicembre 1910, n. 867;

Veduto il decreto Luogotenenziale 2 gennaio 1916, n 318:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle scuole istituite dallo Stato all'estero ed alle scuole coloniali o private sussidiate, sopraintendono presso il Ministero degli affari esteri, un direttore centrale ed un Consiglio centrale; e nelle colonie i Regi agenti assistiti da una deputazione scolastica.

È data facoltà al ministro degli affari esteri, per la trattazione degli atti di carattere essenzialmente didattico, di chiamare alla direzione centrale, sentito il ministro della istruzione pubblica, tre funzionari scelti tra i provveditori agli studi, i capi di Istituto, i professori di scuole medie e gli ispettori provinciali delle scuole primarie.

Questi funzionari saranno alla dipendenza immediata del direttore centrale.

Il Ministero dell'istruzione pubblica potrà nominare funzionari in soprannumero di pari classe e nella corrispondente categoria, proporzionatamente ai funzionari così incaricati, secondo la facoltà già concessa dall'art. 34 della legge 18 dicembre 1910, n. 867.

L'incarico sarà di regola per un anno scolastico e potrà essere confermato per non più di due volte.

Art. 2.

Il Ministero degli affari esteri, sentito il ministro dell'istruzione pubblica, affiderà le ispezioni delle scuole medie all'estero a professori ordinari di Università, e a funzionari scelti di volta in volta tra gli ispettori delle scuole medie e normali e i capi d'Istituto delle scuole stesse.

Le ispezioni così compiute saranno ritenute valide dal Ministero dell'istruzione pubblica a tutti gli effetti delle disposizioni vigenti.

Art. 3.

Per le ispezioni delle scuole primarie e popolari e dei giardini d'infanzia all'estero, il Ministero degli affari esteri, sentito il ministro dell'istruzione pubblica, incaricherà di volta in volta ispettori centrali, provinciali o di circoscrizione delle scuole del Regno.

I risultati di queste ispezioni saranno comunicati al Consiglio centrale, per essere tenuti presenti nelle deliberazioni che riguardino insegnanti aspiranti alla direzione didattica o promovibili da straordinari ad ordinari, dopo il triennio di prova di cui all'art. 10, comma 1°, del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, e del regolamento 6 aprile 1913, n. 553.

Art. 4.

I professori e funzionari incaricati delle ispezioni, di cui nel pre-

cedenti articoli, riceveranno sul bilancio del Ministero degli affari esteri il rimborso delle spese di viaggio e una diaria da stabilirsi con decreto del ministro degli affari esteri, di concerto con quello del tesoro, a norma dell'art. 13 del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314.

Art. 5.

Il Consiglio centrale è presieduto dal ministro o dal sottosegretario di Stato, ed è composto di due senatori eletti dal Senato, di due deputati eletti dalla Camera, del direttore centrale, di un console generale, di un funzionario superiore del Ministero dell'istruzione pubblica, di un capo istituto di scuole secondarie, di un ispettore scolastico, nominati dal ministro degli affari esteri, nonchè di un preside-direttore o professore esercente in Italia, eletto dagl'insegnanti delle scuole medie di Stato all'estero, di un direttore didattico e di un maestro esercente in Italia, eletto dagli insegnanti delle scuole elementari di Stato all'estero, di un delegato del Commissariato dell'emigrazione e di un rappresentante della « Dante Alighieri » scelto dal ministro degli affari esteri.

Art. 6.

Con decreto del ministro del tesoro saranno iscritti nel bilancio del Ministero degli affari esteri i fondi occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Art. 7.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 8.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — BACCELLI — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2464 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, lettere *b*), *c*), *d*) ed *f*) del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1679, modificato dai decreti Luogotenenziali 30 giugno 1918, n. 1019, e 13 aprile 1919, n. 568, nonchè quelle degli articoli 1, 3, lettera *a*), 4, 5, 6 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, sono estese a tutte le isole non contemplate nei citati decreti.

Rimangono di conseguenza modificate le intitolazioni dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1919-920 corrispondenti a quelli dell'esercizio 1917-918 compresi nella tabella annessa al decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 novembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2432 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1728, che approva il nuovo sistema tributario della Camera di commercio e industrie di Macerata, nonchè le norme regolamentari per l'imposizione, applicazione e riscossione della tassa camerale a favore della Camera predetta;

Considerata la opportunità di modificare convenientemente tali disposizioni lasciando immutato il regolamento di cui all'art. 6 del decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1728, sul quale fu udito il parere del Consiglio superiore del commercio e del Consiglio di Stato;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, e il relativo regolamento approvato col R. decreto 14 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro e per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1728, sono sostituite le seguenti:

Art. 1. — La Camera di commercio e industria di Macerata è autorizzata ad imporre una tassa annua sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale e industriale nel proprio distretto.

Art. 2. — Sono soggetti alla tassa di cui al precedente articolo tutti i redditi di natura commerciale e industriale che figurano nella categoria *B* e nel gruppo XXVI della categoria *C* della tabella di classificazione dei redditi stabilita per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile.

I redditi dei contribuenti saranno desunti dai ruoli per l'applicazione della imposta di ricchezza mobile, da quelli della tassa esercizi e rivendite ed, eccezionalmente, da informazioni dirette.

Art. 3. — Sono esenti dalla tassa i commercianti e gli industriali che abbiano un reddito netto di natura commerciale o industriale inferiore alle L. 350.

Art. 4. — L'aliquota della tassa non potrà oltrepassare il limite massimo di lire una per ogni cento lire di reddito netto.

Entro tale limite la Camera di commercio e industria di Macerata sottoporrà ogni anno all'approvazione del Ministero dell'industria, commercio e lavoro

l'aliquota effettiva da imporre tenuto conto delle esigenze del proprio bilancio.

Art. 5. — La Camera, non più tardi del 15 febbraio di ogni anno, procederà alla formazione della matricola della tassa.

Art. 6. — Per tutto quanto riguarda la formazione e la pubblicazione della matricola, la formazione, la pubblicazione e la riscossione dei ruoli, privilegi della riscossione e reclami dei contribuenti, valgono le norme e i termini stabiliti dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e del relativo regolamento 19 febbraio 1911, n. 245, nonchè del regolamento approvato con il decreto Luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1728.

Art. 7. — Ogni disposizione contraria a quella contenuta nel presente decreto è abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

FERRARIS.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2452 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 64 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sulle privative dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Visto il decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1917, n. 230 col quale venne istituito un magazzino di deposito dei sali e tabacchi lavorati in Verona per le esigenze militari del momento;

Ritenuto che sono cessate le indicate esigenze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il magazzino di deposito dei sali e tabacchi lavorati in Verona è soppresso.

Art. 2.

Gli uffici di vendita in Caprino Veronese, Tregnago, Ala, San Bonifacio, Isola della Scala e Lonigo, ora aggregati al magazzino di deposito di Verona per le levate dei sali e dei tabacchi, e quello di Verona, aggregato allo stesso magazzino per il prelevamento dei tabacchi, sono aggregati al magazzino di deposito promiscuo dei generi di monopolio in Mantova.

Il ministro proponente determinerà il giorno in cui le presenti disposizioni dovranno avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2453 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 64 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sulle privative dei sali e dei tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Visto il R. decreto 2 luglio 1890, n. 6965, col quale venne istituito il deposito dei tabacchi lavorati in Lungro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il magazzino di deposito dei tabacchi lavorati in Lungro è soppresso.

Art. 2.

Gli uffici di vendita in Bisignano, Montalto Uffugo, Amendolara, Castrovillari, Lungro, Rogliano, Rossano, Rotonda e Rotondella, ora affiliati al deposito tabacchi lavorati in Lungro, sono aggregati i primi due al deposito privative in Salerno per le levate dei tabacchi, gli altri al deposito dei tabacchi lavorati in Bari.

Il ministro delle finanze determinerà il giorno in cui le premesse disposizioni dovranno avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2455 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento per la esecuzione del testo predetto approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 68 del 26 gennaio 1919 che a datare dal 1° marzo 1919 elevava la tariffa delle cartoline di Stato;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla emissione di una nuova cartolina di Stato doppia da centesimi trenta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di un nuovo tipo di cartolina postale doppia da centesimi trenta da servire per la corrispondenza circolante fuori del distretto dell'ufficio di impostazione.

Art. 2.

Le nuove cartoline postali doppie da centesimi trenta

sono stampate con inchiostro bleu-nero su cartoncino color verde. Esse misurano aperte millimetri 180 in altezza e millimetri 140 in larghezza. Si compongono di due parti uguali; nella prima, destinata alla mozione, è impresso a destra del riguardante il francobollo da cent. 15 portante l'effige Reale di Vittorio Emanuele III rivolta a sinistra, vista di profilo.

Lungo il lato orizzontale superiore è stampata la leggenda, su due linee « Cartolina postale con risposta pagata » (Carte postale avec réponse payé). Sottostante alla detta leggenda trovasi lo stemma ufficiale del Regno e quattro linee tracciate per la scritturazione dell'indirizzo del destinatario della corrispondenza. Nella parte destinata alla risposta è impresso il francobollo da cent. 15 portante la effige Reale di Vittorio Emanuele III rivolta a sinistra, vista di profilo. Lungo il lato orizzontale superiore è stampata la leggenda su due linee « Cartolina postale italiana (Carte postale d'Italie) - Risposta (Réponse) ». Sottostante alla detta leggenda trovasi lo stemma ufficiale del Regno e quattro linee tracciate per la scritturazione dell'indirizzo del destinatario della corrispondenza.

Art. 3.

Le cartoline postali doppie attualmente in uso seguiteranno ad aver corso nell'ambito del distretto, e nei rapporti con l'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2456 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento per la esecuzione del testo predetto approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 68 del 26 gennaio 1919, che a datare dal 1° marzo 1919 elevava la tariffa delle lettere circolanti nel distretto postale dell'ufficio d'impostazione;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla emissione di un nuovo francobollo postale da centesimi quindici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di un nuovo tipo di francobollo postale da centesimi quindici da servire per la francatura delle corrispondenze circolanti nel distretto dell'ufficio di impostazione.

Art. 2.

I nuovi francobolli postali da centesimi quindici sono stampati con sistema tipografico e con inchiostro bleu-nero su carta bianca portante nella filograna una Corona Reale. Essi misurano millimetri 18 in larghezza e millimetri 22 in altezza, esclusi i margini bianchi. Nella parte centrale del francobollo campeggia, su un fondo lineato, l'effigie Reale di Vittorio Emanuele III rivolta a sinistra del riguardante, racchiusa in una ricca cornice ornamentale. In alto del francobollo sta la leggenda « Poste italiane », in basso sta l'indicazione del prezzo del francobollo « 15 centesimi 15 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

---

*Il numero 2457 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n 501;

Visto il regolamento per la esecuzione del testo predetto approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 68 del 26 gennaio 1919 che a datare dal 1° marzo 1919 eleva la tariffa delle cartoline postali semplici circolanti fuori del distretto postale dell'ufficio di impostazione;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla emissione di una nuova cartolina postale semplice da centesimi quindici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di un tipo di cartolina postale semplice da centesimi quindici da servire per la corrispondenza circolante fuori del distretto dell'ufficio d'impostazione.

Art. 2.

Le nuove cartoline postali semplici da centesimi quindici sono stampate con inchiostro bleu-nero su cartoncino bianco.

Esse misurano millimetri 90 di altezza e millimetri 140 di larghezza.

Sulla parte anteriore destra della cartolina, rispetto al riguardante, è impresso il francobollo da cent. 15 portante l'effige Reale di Vittorio Emanuele III vista di profilo rivolta a sinistra. Lungo il lato orizzontale superiore della cartolina è stampata la leggenda su due linee: CARTOLINA POSTALE ITALIANA — (CARTE POSTALE D'ITALIE). Sottostante a detta leggenda trovasi lo stemma ufficiale del Regno e quattro linee tracciate per la scritturazione dell'indirizzo del destinatario della corrispondenza.

Art. 3.

Le cartoline postali semplici da centesimi dieci at-

tualmente in uso seguiteranno ad avere corso per le corrispondenze circolanti nel distretto dell'ufficio d'impostazione, o dirette all'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

---

*Il numero 2458 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento per la esecuzione del testo predetto, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il decreto Luogotenenziale n. 68, del 26 gennaio 1919 che, a datare dal 1° marzo 1919 elevava la tariffa delle lettere circolanti fuori del distretto postale dell'ufficio di impostazione;

Riconosciuta la necessità di provvedere alla emissione di un nuovo biglietto postale da cent. 25;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di un nuovo tipo di biglietto postale da centesimi venticinque da servire per la corrispondenza circolante fuori del distretto dell'ufficio d'impostazione.

Art. 2.

I nuovi biglietti postali da centesimi venticinque sono stampati in inchiostro bleu speciale su cartoncino di color giallo. Essi misurano aperti millimetri 160 di altezza e millimetri 140 di larghezza. Sulla parte destra del biglietto, rispetto al riguardante, è impresso il francobollo da cent. 25 portante l'effigie Reale di Vittorio Emanuele III, vista di profilo. Lungo il lato orizzontale superiore del biglietto è stampata la leggenda su due linee « Biglietto postale » « da 25 centesimi ». Sottostante a detta leggenda trovansi tre linee tracciate per la scritturazione dell'indirizzo del destinatario della corrispondenza.

Art. 3.

I biglietti postali da centesimi 25 attualmente in uso seguiteranno ad aver corso col complemento di francatura fino a disposizione contraria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER — CHIMIENTI.

Visto, *Il guardasigilli:* MORTARA.

*Il numero 2199 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto il testo unico delle disposizioni per il risarcimento dei danni di guerra approvato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426;

Veduto il decreto Luogotenenziale 24 luglio 1919, n. 1425:

Veduta l'ordinanza del Comando supremo dell'esercito 15 giugno 1915, e le circolari del Comando stesso del 22 agosto 1918, n. 228624, e 14 giugno 1919, numero 20029;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri della giustizia e degli affari di culto, del tesoro, delle finanze, della guerra, delle terre liberate;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1

Le Commissioni revisioni affitti e requisizioni di cui alla circolare del Comando supremo 22 agosto 1918, n. 228624, sono soppresse.

La competenza per l'esame e la definizione delle vertenze dipendenti da irregolari occupazioni di fabbricati e da irregolari o abusivi prelevamenti di cose mobili, conferita con ordinanze e circolari emanate dal Comando supremo dell'esercito alle dette Commissioni, viene deferita agli agenti delle imposte, agli intendenti di finanza e alle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra od all'autorità giudiziaria, che provvederanno secondo le leggi vigenti per il risarcimento dei danni di guerra e secondo i regolamenti emanati per la loro applicazione.

Art. 2

Nel termine di giorni trenta dalla data della pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno. sarà provveduto al passaggio ed alla consegna di tutte le domande, degli atti e documenti relativi alle vertenze di cui all'art. 1° ancora in corso, a mezzo di funzionari all'uopo delegati dal Ministero della guerra e da quello delle terre liberate.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — MORTARA — SCHANZER — TEDESCO — ALBRICCI — NAVA.

Visto *Il guardasigilli:* MORTARA.

---

**IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO**
**PER GLI AFFARI DELL'INTERNO**
**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la diffusione assunta dall'afta epizootica in quasi tutti i cantoni della Svizzera;

Riconosciuta la opportunità di tutelare l'industria zootecnica nazionale, già tanto provata dalla malattia, da ogni pericolo di diffusione dell'infezione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

**Decreta:**

È temporaneamente vietata l'importazione nel Regno, dalla Svizzera, di animali fessipedi, dei loro prodotti greggi, avanzi e residui animali, nonchè dei foraggi, delle lettiere e dello stallatico, fatta eccezione soltanto per le vacche lattifere che risultino da importarsi per conto dello Stato, con le dovute cautele di polizia zooiatrica, attraverso le dogane di Chiasso, Luino e Domodossola.

Sono del pari vietati il transito ed il traffico di frontiera degli animali e prodotti anzidetti.

I signori prefetti delle provincie di confine, gli uffici doganali e ferroviari, i veterinari governativi di confine, sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 26 dicembre 1919.

*Il ministro*: NITTI.

## IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 9 del R. decreto 24 novembre 1919, n. 2168, che autorizza l'accettazione di titoli pubblici emessi in paesi esteri per i versamenti all'atto della sottoscrizione al prestito cons. 5 0|0 e che dà facoltà di stabilire con decreto Ministeriale la valutazione dei titoli stessi nonchè le norme per la loro accettazione;

**Determina:**

Art. 1.

I titoli emessi in paesi esteri che possono essere dati in versamento delle sottoscrizioni al nuovo prestito consolidato 5 per cento sono elencati nell'annessa tabella.

Gli stessi titoli fino a nuova disposizione saranno accettati in versamento sulla base del valore percentuale in lire sterline e franchi francesi indicato nella tabella stessa.

Il ragguaglio tra la moneta estera e la lira italiana sarà fatto prendendo per base il cambio medio ufficiale accertato nel giorno precedente a quello del versamento.

Art. 2.

I titoli presentati in versamento dovranno essere accompagnati da una dichiarazione firmata dal proprietario e legalizzata da un notaio da cui risulti che essi non appartengono nè hanno mai appartenuto dal 1° agosto 1914 in poi a sudditi o Enti di Stati suoi nemici e a qualsiasi persona o Ente stabilito in uno dei detti Stati.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 gennaio 1920.

*Il ministro*: SCHANZER.

**ELENCO dei titoli esteri che vengono accettati nei versamenti per sottoscrizione alla rendita consolidata 5 0|0 - emissione 1920.**

| Denominazione dei titoli | Godimento | Prezzo per ogni Lst. 100 di capitale nominale |
|---|---|---|
| *Titoli inglesi e di altri stati ammessi con valutazione in lire sterline.* | | |
| 2 1\|2 Consolidated Stock Redeemable on or after 5 aprile 1923 | dal 5 ottobre 1919 | 50.10.0 |
| 3 1\|2 War Loan 1925 928 Stock and Bonds | dal 1° settembre 1919 | 84.10.0 |
| 5 0\|0 War Loan 1929-947 | dal 1° dicembre 1919 | 90.10.0 |
| 4 0\|0 War Loan 1929-942 | dal 15 ottobre 1919 | 100 |
| 4 0\|0 Egyptian Unified | dal 1° novebre 1919 | 72 |
| 4 0\|0 Japan Sterling Loan 1899 | dal 30 giugno 1919 | 61 |
| 4,50 0\|0 Japan Sterling Loan 1899 | dal 15 agosto 1919 | 100 |
| 4,50 0\|0 Japan Sterling (2.nd Series) | dal 10 luglio 1919 | 100 |
| 4 0\|0 Japan Sterling Loan of 1905 | dal 1° luglio 1919 | 79 |
| 4 0\|0 Japan Sterling Loan of 1910 | dal 1° dicembre 1919 | 60 |
| 5 0\|0 Japan Sterling Loan of 1907 | dal 12 settembre 1919 | 77 |
| 4 0\|0 Argentine 1896 Railway Guarantees Rescissions Bonds | dal 1° luglio 1919 | 58 |
| 5 0\|0 Argentine Internal Loan 1909. | dal 1° settembre 1919 | 84 |
| 5 0\|0 Brazilian Funding Bonds 1898. | dal 1° ottobre 1919 | 75 |
| 5 0\|0 Brazilian Funding Bonds 1914. | dal 1° novembre 1919 | 68 |
| 4 0\|0 Brazilian Railaw Guarantee Rescissions Bonds 1901-902-905 | dal 1° luglio 1919 | 54 |
| 4 0,0 Brazilian Loan 1889 | dal 1° ottobre 1919 | 47 |
| 5 0\|0 Brazilian Loan 1895 | dal 1° agosto 1919 | 59 |
| 4 0\|0 Brazilian Loan 1910 | dal 1° agosto 1919 | 49 |
| 3 0\|0 Columbia 1896 Bonds | dal 1° luglio 1919 | 54 |
| 3,50 0\|0 Uruguay Bonds | dal 1° novembre 1919 | 62 |
| 5 0\|0 Uruguay Bonds 1896 | dal 1° ottobre 1919 | 97 |
| 5 0\|0 Uruguay Conversion Gold Loan 1905 | dal 1° ottobre 1919 | 99 |
| 3 0\|0 Venezuela Diplomatic Debt | dal 1° luglio 1919 | 54 |

| Denominazione dei titoli | Godimento | Prezzo per ogni Frs. 100 di capitale nominale |
|---|---|---|
| *Titoli ammessi con valutazione franchi francesi.* | | |
| Rente Française 3 0\|0 perpetuelle | dal 1° ottobre 1919 | 57 50 |
| Rente française 3 0\|0 ammortissable | dal 16 ottobre 1919 | 70 — |
| Français 5 0\|0 | dal 16 novembre 1919 | 87 — |
| Français 4 0\|0 1917 | dal 16 dicembre 1919. | 70 — |
| Français 4 0\|0 1918 | dal 16 ottobre 1919 | 69 — |
| Emprunt Argentin 4 1\|2 Interieur or 1911 | dal 1° luglio 1919 | 110 — |
| Rent Española 4 0\|0 Extérieure | dal 1° ottobre 1919 | 160 — |

N. B. — Sul valore dei titoli, che saranno esibiti in versamento senza l'indicato godimento, sarà diffalcato l'ammontare delle cedole mancanti.

Roma, 8 gennaio 1920.

Visto, *Il ministro del tesoro*: SCHANZER.

**REGNO D'ITALIA**

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione generale della sanità pubblica

**Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 45 dal 3 al 9 novembre 1919.**

### Carbonchio ematico.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | Casale Monferrato | — | 1 | — | 1 |
| Belluno | Belluno | — | 1 | — | 1 |
| Bergamo | Bergamo | — | 2 | — | 2 |
| Brescia | Brescia | — | 2 | — | 3 |
| » | Verolanuova | — | 1 | — | 1 |
| Catania | Acireale | — | 1 | — | 1 |
| Lucca | Lucca | — | 1 | — | 4 |
| Mantova | Mantova | 1 | — | 1 | — |
| Modena | Pavullo nel Frign. | — | 1 | — | 1 |
| Potenza | Potenza | 1 | — | 1 | — |
| Sassari | Sassari | — | 2 | — | 2 |
| Torino | Torino | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 13 | 2 | 17 |

### Carbonchio sintomatico.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Cuneo | Alba | — | 1 | — | 1 |
| | Saluzzo | — | 1 | — | 1 |
| Porto Maurizio | Porto Maurizio | — | 1 | — | 1 |
| Torino | Torino | — | 3 | — | 5 |
| | | — | 6 | — | 8 |

### Afta epizootica.

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | Acqui | — | 1 | — | 1 |
| » | Alessandria | 4 | 2 | 12 | 5 |
| » | Asti | 4 | 1 | 8 | 4 |
| » | Casale Monferrato | 4 | 2 | 8 | 2 |
| » | Novi Ligure | 1 | — | 2 | 1 |
| Ancona | Ancona | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Arezzo | Arezzo | 3 | 4 | 6 | 13 |
| Avellino | S. Angelo dei Lomb. | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Bari delle Puglie | Altamura | 1 | — | 10 | 1 |
| » | Bari | 3 | — | 38 | 3 |
| Belluno | Belluno | 1 | — | 1 | 1 |
| » | Feltre | 2 | — | 4 | 1 |
| » | Pieve di Cadore | 5 | — | 14 | 2 |
| Benevento | Benevento | 1 | — | 4 | — |
| Bergamo | Bergamo | 28 | 8 | 67 | 32 |
| » | Clusone | 1 | 1 | 1 | 2 |
| » | Treviglio | 17 | 2 | 47 | 11 |
| Bologna | Bologna | 33 | — | 496 | 72 |
| » | Imola | 7 | — | 120 | 8 |
| » | Vergato | 6 | — | 117 | — |

*Segue: Afta epizootica.*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti – nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti – nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Brescia | Breno | 2 | 1 | 4 | 1 |
| » | Brescia | 15 | 4 | 49 | 9 |
| » | Chiari | 7 | 1 | 13 | 4 |
| » | Salò | 3 | 2 | 9 | 4 |
| » | Verolanuova | 5 | 1 | 15 | 1 |
| Chieti | Vasto | 1 | — | 4 | — |
| Como | Como | 12 | 2 | 55 | 2 |
| » | Lecco | 1 | 3 | 5 | 3 |
| » | Varese | 5 | 7 | 6 | 10 |
| Cremona | Casalmaggiore | 2 | 5 | 3 | 17 |
| » | Crema | — | 3 | — | 6 |
| » | Cremona | 2 | 3 | 2 | 3 |
| Cuneo | Alba | — | 1 | — | 1 |
| » | Cuneo | 1 | — | 1 | 2 |
| Ferrara | Cento | 4 | — | 68 | 12 |
| » | Comacchio | 3 | — | 4 | — |
| » | Ferrara | 10 | — | 150 | 30 |
| Firenze | Firenze | 11 | 5 | 25 | 19 |
| » | Pistoia | 1 | 1 | 4 | 8 |
| » | Rocca S. Casciano | 1 | — | 4 | — |
| » | San Miniato | 5 | 2 | 6 | 12 |
| Forlì | Cesena | 2 | 2 | 15 | 4 |
| » | Forlì | 5 | — | 83 | 10 |
| » | Rimini | 5 | 1 | 13 | 11 |
| Genova | Chiavari | 1 | 1 | 2 | 1 |
| » | Genova | 2 | 3 | 2 | 4 |
| » | Savona | — | 1 | — | 1 |
| » | Spezia | 1 | — | 1 | — |
| Grosseto | Grosseto | 6 | — | 20 | — |
| Lecce | Brindisi | — | 1 | — | 1 |
| » | Gallipoli | 2 | — | 3 | — |
| » | Lecce | — | 1 | — | 1 |
| » | Taranto | 2 | — | 3 | — |
| Livorno | Livorno | — | 1 | — | 4 |
| Lucca | Lucca | 12 | — | 61 | 31 |
| Mantova | Mantova | 37 | 5 | 140 | 115 |
| Massa e Carrara | Castelnuovo di Garf. | 2 | — | 7 | 2 |
| » | Massa | 2 | — | 2 | 1 |
| » | Pontremoli | 2 | — | 5 | 10 |
| Messina | Patti | 1 | — | 1 | — |
| Milano | Abbiategrasso | — | 4 | — | 5 |
| » | Gallarate | [illegible] | 2 | 2 | 2 |
| » | Lodi | 1 | 2 | 1 | 2 |
| » | Milano | 6 | 8 | 6 | 9 |
| » | Monza | 1 | 2 | 1 | 2 |

*Segue*: **Afta epizootica.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Modena | Mirandola | 9 | — | 189 | 33 |
| » | Modena | 15 | 1 | 525 | 95 |
| » | Pavullo nel Frign. | 3 | — | 16 | 1 |
| Napoli | Castellammare di S. | 3 | 1 | 8 | 4 |
| » | Napoli | — | 2 | — | 2 |
| Novara | Biella | 5 | 9 | 8 | 26 |
| » | Novara | 11 | 3 | 43 | 23 |
| » | Varallo | — | 2 | — | 2 |
| » | Vercelli | 3 | 5 | 9 | 17 |
| Padova | Padova | 64 | 3 | 148 | 42 |
| Palermo | Termini Imerese | 1 | — | 20 | — |
| Parma | Borgo San Donnino | 5 | — | 9 | 6 |
| » | Borgotaro | — | 1 | — | 3 |
| » | Parma | 3 | 1 | 6 | 16 |
| Pavia | Mortara | 2 | — | 2 | — |
| » | Pavia | 7 | — | 13 | — |
| » | Voghera | 6 | — | 7 | 3 |
| Perugia | Foligno | 3 | 1 | 8 | 3 |
| » | Perugia | 4 | — | 29 | 6 |
| » | Rieti | 2 | — | 9 | — |
| » | Spoleto | 1 | — | 6 | — |
| Pesaro Urbino | Pesaro | 3 | — | 4 | — |
| » | Urbino | 1 | — | 2 | — |
| Piacenza | Fiorenzuola d'Adda | 15 | — | 353 | 16 |
| » | Piacenza | 16 | 4 | 88 | 19 |
| Porto Maurizio | Porto Maurizio | — | 1 | — | 1 |
| » | San Remo | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Potenza | Matera | 1 | — | 1 | — |
| » | Melfi | 3 | — | 5 | 1 |
| » | Potenza | 4 | — | 4 | — |
| Ravenna | Faenza | 3 | 1 | 15 | 17 |
| » | Lugo | 6 | — | 81 | 4 |
| » | Ravenna | 3 | — | 54 | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Guastalla | 7 | 1 | 26 | 29 |
| » | Reggio nell' Emilia | 5 | 10 | 38 | 129 |
| Rovigo (*a*) | Adria | 5 | 1 | 16 | 4 |
| » | Rovigo | 44 | 1 | 472 | 72 |
| Salerno | Salerno | 3 | — | 8 | 2 |
| Torino | Ivrea | 2 | 2 | 4 | 7 |
| » | Pinerolo | 1 | 1 | 1 | 1 |
| » | Susa | 2 | — | 3 | 1 |
| » | Torino | 8 | 2 | 13 | 6 |
| Treviso | Treviso | 10 | 6 | 12 | 10 |
| Venezia | Chioggia | 3 | — | 43 | 4 |
| » | Venezia | 29 | 2 | 236 | 43 |
| Verona | Verona | 27 | 6 | 88 | 35 |
| Vicenza | Vicenza | 17 | 5 | 37 | 37 |
| | | 673 | 172 | 4444 | 1246 |

**Malattie infettive dei suini.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| Arezzo | Arezzo | — | 1 | — | 3 |
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | 3 | 1 | 8 | 3 |
| » | Fermo | 3 | — | 37 | 3 |
| Bari delle Puglie | Bari | — | 1 | — | 1 |
| Bergamo | Treviglio | 1 | — | 1 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | — | 1 | — | 2 |
| Cosenza | Rossano | 1 | — | 27 | — |
| Ferrara | Cento | — | 1 | — | 1 |
| Firenze | Firenze | — | 1 | — | 1 |
| Forlì | Cesena | 1 | — | 4 | — |
| Modena | Mirandola | — | 1 | — | 6 |
| Perugia | Rieti | — | 1 | — | 3 |
| Potenza | Melfi | 1 | — | 1 | — |
| Salerno | Sondrio | — | 1 | — | 1 |
| | | 10 | 9 | 78 | 24 |

**Morva.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | Milano | — | 1 | — | 1 |
| Parma | Parma | 1 | — | 1 | — |
| Pavia | Pavia | — | 1 | — | 1 |
| Reggio nell'Emilia | Reggio nell'Emilia | 1 | — | 1 | — |
| Salerno | Salerno | 1 | — | 1 | — |
| Torino | Torino | — | 1 | — | 1 |
| Verona | Verona | 1 | — | 1 | — |
| | | 4 | 3 | 4 | 3 |

**Farcino criptococcico.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari delle Puglie | Bari | — | 1 | — | 1 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | 1 | — | 2 | — |
| Napoli | Napoli | — | 1 | — | 1 |
| Salerno | Salerno | — | 1 | — | 1 |
| | | 1 | 3 | 2 | 3 |

**Rabbia.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari delle Puglie (*b*) | Barletta | — | 1 | — | 1 |
| Bologna | Bologna | — | 1 | — | 2 |
| Firenze | Firenze | 1 | — | 2 | — |
| » | Pistoia | 1 | — | 1 | — |
| Messina | Messina | — | 1 | — | 2 |
| Napoli | Napoli | — | 1 | — | 1 |
| Verona | Verona | — | 1 | — | 1 |
| | | 2 | 5 | 3 | 7 |

**Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Avellino | Sant'Ang. dei Lomb. | 1 | — | 1 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rogna.** | | | | | |
| Aquila degli Abr. | Aquila | 1 | — | 1 | — |
| » | Cittaducale | 1 | — | 9 | — |
| Campobasso | Isernia | 1 | — | 1 | — |
| Chieti | Vasto | — | 1 | — | 1 |
| Novara | Vercelli | 1 | — | 1 | — |
| Piacenza | Piacenza | 1 | — | 1 | — |
| | | 5 | 1 | 13 | 1 |
| **Morbo coitale maligno.** | | | | | |
| Alessandria | Alessandria | 1 | — | 1 | — |
| » | Casale Monferrato | 3 | — | 3 | — |
| Piacenza | Fiorenzuola d'Arda | 1 | — | 1 | — |
| » | Piacenza | 6 | — | 7 | — |
| | | 11 | — | 12 | — |
| **Tubercolosi bovina.** | | | | | |
| Chieti | Lanciano | — | 1 | — | 1 |
| **Colera dei polli.** | | | | | |
| Aquila degli Abr. | Aquila | — | 1 | — | 13 |
| Arezzo | Arezzo | — | 1 | — | 12 |
| Ferrara | Ferrara | 1 | — | 13 | 1 |
| | | 1 | 2 | 13 | 26 |

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero dei distretti politici | Numero dei Comuni | Numero delle località |
|---|---|---|---|
| | con casi di malattie | | |
| Carbonchio ematico | 11 | 15 | 19 |
| Carbonchio sintomatico | 3 | 6 | 8 |
| Afta epizootica | 47 | 845 | 5690 |
| Malattie infettive dei suini | 13 | 19 | 102 |
| Morva | 7 | 7 | 7 |
| Farcino criptococcico | 4 | 4 | 5 |
| Rabbia | 6 | 7 | 10 |
| Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore | 1 | 1 | 1 |
| Rogna | 5 | 6 | 14 |
| Morbo coitale maligno | 2 | 11 | 12 |
| Tubercolosi bovina | 1 | 1 | 1 |
| Colera dei polli | 3 | 3 | 39 |
| Peste aviaria | — | — | — |

## Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 13 al 19 ottobre 1919.

| GOVERNATORATO | DISTRETTO POLITICO | Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| **Afta epizootica.** | | | | | |
| Dalmazia | Zara | 5 | — | 146 | — |
| Trentino | Ampezzo | 2 | 1 | 5 | 37 |
| » | Bolzano | 23 | 1 | 229 | 38 |
| » | Borgo | 4 | 3 | 9 | 6 |
| » | Bressanone | 1 | 7 | 3 | 21 |
| » | Brunico | 28 | 3 | 130 | 26 |
| » | Cavalese | 12 | 1 | 164 | 5 |
| » | Cles | 30 | 4 | 415 | 54 |
| » | Merano | 19 | 2 | 114 | 19 |
| » | Mezolombardo | 6 | 2 | 34 | 18 |
| » | Primiero | 3 | 1 | 92 | 2 |
| » | Riva | 1 | 1 | 2 | 1 |
| » | Rovereto | 10 | 3 | 123 | 15 |
| » | Slandro | 21 | 2 | 335 | 17 |
| » | Trento | 22 | 2 | 150 | 20 |
| Venezia Giulia | Capodistria | 5 | 1 | 522 | 17 |
| » | Gorizia | 1 | 1 | 1 | 1 |
| » | Gradisca | 5 | — | 7 | 22 |
| » | Monfalcone | 9 | — | 28 | 2 |
| » | Parenzo | 8 | 1 | 117 | 9 |
| » | Pisino | 4 | — | 305 | 121 |
| » | Pola | 1 | 1 | 6 | 1 |
| » | Postumia | 2 | 2 | 8 | 19 |
| » | Sesana | 7 | 1 | 79 | 1 |
| » | Trieste | 1 | — | 2 | 1 |
| » | Volosca | 3 | — | 34 | 17 |
| | | 233 | 40 | 3238 | 490 |
| **Rogna.** | | | | | |
| Dalmazia | Bencovaz | 2 | — | 3 | — |
| » | Knin | 2 | — | 11 | — |
| » | Zara | 2 | — | 15 | — |
| Trentino | Bolzano | 6 | — | 7 | — |
| » | Borgo | 17 | 1 | 82 | 8 |
| » | Cles | — | 8 | — | 33 |
| » | Mezolombardo | 10 | — | 38 | — |
| » | Riva | 8 | — | 31 | — |
| » | Tione | 36 | — | 140 | — |
| Venezia Giulia | Capodistria | 3 | — | 9 | — |
| » | Gorizia | 1 | — | 5 | — |
| » | Longatico | — | 1 | — | 1 |
| » | Monfalcone | 2 | — | 5 | — |
| » | Pisino | 2 | — | 4 | — |
| » | Pola | 3 | — | 4 | — |
| » | Postumia | 4 | 2 | 6 | 2 |
| » | Sesana | 5 | — | 11 | — |
| » | Volosca | 3 | — | 37 | — |
| | | 105 | 12 | 403 | 44 |

| GOVERNATORATO | DISTRETTO POLITICO | Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| **Vaiuolo ovino.** | | | | | |
| Dalmazia | Bencovaz | 2 | 1 | 31 | 27 |
| » | Knin | 1 | — | 7 | — |
| » | Sebenico | 1 | — | 24 | — |
| » | Zara | 3 | — | 59 | — |
| | | 7 | 1 | 121 | 27 |
| **Malattie infettive dei suini.** | | | | | |
| Dalmazia | Knin | 2 | — | 39 | — |
| » | Zara | 2 | — | 5 | — |
| Trentino | Borgo | 1 | — | 4 | — |
| » | Cles | — | 4 | — | 10 |
| » | Slandro | 1 | — | 1 | — |
| Venezia Giulia | Gorizia | — | 1 | — | 1 |
| » | Parenzo | 1 | — | 3 | — |
| | | 7 | 5 | 52 | 11 |
| **Carbonchio ematico.** | | | | | |
| Dalmazia | Bencovaz | 1 | — | 1 | — |
| » | Zara | 1 | — | 2 | — |
| | | 2 | — | 3 | — |
| **Carbonchio sintomatico** | | | | | |
| Trentino | Cavalese | — | 2 | — | 2 |
| » | Slandro | — | 1 | — | 1 |
| | | — | 3 | — | 3 |
| **Colera dei polli.** | | | | | |
| Trentino | Trento | 1 | — | 2 | — |

## RIEPILOGO.

| MALATTIE | Numero dei distretti politici con casi di malattia | Numero dei Comuni con casi di malattia | Numero delle località con casi di malattia |
|---|---|---|---|
| Afta epizootica | 26 | 273 | 3728 |
| Rogna | 18 | 118 | 452 |
| Vaiuolo ovino | 4 | 8 | 148 |
| Malattie infettive dei suini | 7 | 12 | 63 |
| Carbonchio ematico | 2 | 2 | 3 |
| Carbonchio sintomatico | 2 | 3 | 3 |
| Colera dei polli | 1 | 1 | 2 |

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

**Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 9 gennaio 1920.**

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Note |
|---|---|---|
| 3.50 % netto (1906) | 80.70 | — |
| 3.50 % netto (1902) | — | — |
| 3 % lordo | — | — |
| 5 % netto | 86.77 | — |

**Corso medio dei cambi.**

del giorno 9 gennaio 1920 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 121,28 — Londra 50.63 — Svizzera 238 27 — **New York 13,43** — Oro 200.93.

## MINISTERO PER L'AGRICOLTURA

**Divieto di esportazione.**

**Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Terra** del Sole e Castrocaro, in provincia di Firenze, è stato, con **decreto** odierno, esteso al detto Comune il divieto di **esportazione di talune** materie indicate ai nn. 1, 2, 3, 4 dell'art. 10 del **regolamento** 13 giugno 1918.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 30 dicembre 1919, in Collelungo Sabino, provincia di Perugia, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

# CONCORSI

## IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduta la legge 8 luglio 1906, n. 321, con cui fu istituito il Regio Politecnico di Torino, e il regolamento relativo;

Vedute le deliberazioni 13 e 14 ottobre 1919 dei Consigli didattico e di amministrazione del R. Politecnico predetto;

Veduto il decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1652;

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con Regio decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Veduto il parere del Consiglio superiore di istruzione pubblica;

**Decreta:**

È aperto il concorso per professore straordinario **alla cattedra di** tecnologia mineraria nel R. Politecnico di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero **la loro** domanda in carta bollata da L. 2,00 entro novanta giorni **dalla** data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e vi dovranno unire:

*a)* un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, **della loro** operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b)* un elenco in carta libera e in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

*c)* i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Potranno essere presentate raccolte di tavole, modelli, disegni e lavori grafici in genere.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parte di esse e qualsiasi altro documento.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato e sui pacchi o fascette contenenti le pubblicazioni, oltre l'indirizzo, dovrà essere indicato il cognome del concorrente e il concorso cui prende parte.

Per i provvedimenti da adottarsi in conseguenza del presente decreto si seguiranno le norme stabilite del precitato decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1652.

Roma, 18 dicembre 1919.

*Il ministro*: BACCELLI.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA ITALIANA

**Sua Maestà il Re ha ricevuto ieri una Commissione del R. esercito e della R. marina, che ha consegnato al Sovrano un'artistica pergamena recante un indirizzo di reverenza e ammirazione e le firme di oltre duemila ufficiali di terra e di mare.**

**Sua Maestà ringraziò vivamente la Commissione per il graditissimo omaggio.**

**Sua Maestà, nella giornata di ieri, accompagnato dall'on. senatore Lanciani, si è recato a visitare gli scavi archeologici a Castelrotondo.**

**Il Sovrano con interessamento s'intrattenne a constatare lo sviluppo degli scavi, esprimendo parole di elogio all'on. Lanciani per il progresso degli scavi e la importanza archeologica di essi.**

**Per il prestito nazionale.** — Il Comitato locale delle banche consorziate comunica che il totale delle sottoscrizioni al prestito a tutto ieri ascende a 350 milioni e 881 mila lire.

**Mercato serico.** — I corrispondenti serici del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafano:

*Shanghai*, 26 dicembre 1919: Mercato debole sostenuto — Le esportazioni a tutt'oggi della campagna 1919-920 sono state di balle 23.200 per filature all'europea bianche, 4300 per filature all'europea gialle, 12.400 sete bianche native, 11.000 sete gialle native, 9000 tussah — Cambio su Francia a 4 mesi vista frs. 17,25.

*New York*, 30: Seta giapponese attiva all'origine ricupera quotazioni 10 dicembre — Affari locali moderati — Quotasi italiana classica dollari 13,50 — Extra 14 — Cantonesi, cinesi, invariate — Cambio a vista del dollaro 13,17.

*Tokio*, 31: Mercato seta nuovamente attivo per America — Prezzi in rialzo — Quotasi Shinshu 1 1/2 13/15 yen 3.430 equivalenti frs. 374 — Le esportazioni dal 1° luglio al 31 dicembre sono state di balle 15.800 per l'America, 4261 per l'Europa, lo stock 19.000 — Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 6,10.

## TELEGRAMMI "STEFANI"

BUENOS AIRES, 8. — Il ministro d'Italia Cobianchi ha comunicato al Governo argentino l'adesione dell'Italia al trattato commerciale sud-americano destinato a ridurre il prezzo degli articoli di prima necessità.

Questa informazione ha prodotto un'eccellente impressione poichè l'Italia è la prima nazione europea che ha aderito al trattato.

PARIGI, 8. (Ritardato in trasmissione). — Dalle informazioni concordanti nei giornali risulta che il presidente del Consiglio, Clémenceau, non è ancora candidato alle elezioni presidenziali. Sembra certo che alla vigilia delle elezioni gruppi del Senato e della Camera insisteranno affinchè egli si presenti.

È probabile che Clémenceau non rifiuterà.

D'altra parte i giornali sono concordi nel ritenere che Millerand sarà il successore di Clémenceau nella presidenza del Consiglio.

PARIGI, 9. — Alla fine della seduta del Consiglio supremo gli onorevoli Nitti e Scialoja per l'Italia, Lloyd George, Lord Curzon e Bonar Law per l'Inghilterra, Hughes Wallace per gli Stati Uniti, Matzui per il Giappone, Clémenceau, Dutasta e Berthelot per la Francia, hanno tenuto una seduta segreta nella quale è stato affrontato il problema di Fiume.

PARIGI, 9. — Il Governo francese comunica la seguente nota:

Il Governo francese desiderando dare prova della sua simpatia verso il Governo italiano, ha autorizzato la partecipazione del mercato francese al prestito che emettono i nostri alleati.

Sono stati conclusi accordi fra le due tesorerie affinchè il ricavato delle sottoscrizioni raccolte in Francia sia centralizzato e destinato al pagamento delle spese del Governo italiano nel nostro paese.

PARIGI, 9. — I giornali constatano che la discussione sulla questione adriatica sembra aprirsi sotto i migliori auspici ed aggiungono che se gli jugoslavi consentono da parte loro a fare le concessioni necessarie pare che le difficoltà pendenti potranno essere superate e che potrà essere realizzato un accordo duraturo.

Il *Figaro* dice che l'on. Nitti troverà in Francia, oltrechè l'accoglienza più simpatica, le disposizioni più favorevoli nonchè il sincero desiderio di vedere i problemi ancora allo studio risolversi in modo tale che la pace europea si consolidi senza che sia ferita alcuna suscettibilità od alcuna delle aspirazioni nazionali in contrasto.

CORFÙ, 9. — Ieri, a bordo del cacciatorpediniere *La Farina*, è giunto il ministro d'Italia ad Atene, comm. Montagna.

Oggi il console generale italiano si è recato sulla banchina a ricevere il ministro, accompagnandolo quindi alla sede del Consolato generale ove ha avuto luogo un ricevimento al quale sono intervenuti il prefetto di Corfù, l'arcivescovo, i direttori delle scuole, varie notabilità ed una rappresentanza della colonia italiana. Al ricevimento assistevano anche il colonnello capo della missione militare, il comandante del cacciatorpediniere *La Farina* ed il personale del consolato al completo.

WASHINGTON, 9. — Nel messaggio letto in una riunione del Comitato nazionale democratico di Jackson Day, Wilson prospettando le conseguenze del ritiro degli Stati Uniti dal concerto delle nazioni, ha dichiarato: La Germania è battuta, ma ora è pronta a riprendere le antiche alleanze offensive e difensive che rendono impossibile una pace durevole ed è pronta a gettarsi in ogni sorta di intrighi. Nessuno degli scopi per i quali siamo entrati in guerra e per i quali abbiamo combattuto è raggiunto, e la loro realizzazione è incerta, senza la ratifica del trattato da parte degli Stati Uniti e la accettazione da parte di essi della Convenzione conclusa.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.